



Bologna, 9 giugno 2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
Emma PETITTI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE

I sottoscritti Consiglieri

Premesso che

- A seguito dell'epidemia da infezione di Covid-19 che ha duramente colpito il mondo intero, il nostro Sistema sanitario, nazionale e regionale, è stato costretto ad una nuova ridefinizione e riorganizzazione, in special modo in tutto il reparto della terapia intensiva.
- il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'articolo 2¹, aveva stabilito che le Regioni, tramite apposito piano di riorganizzazione volto a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19 in corso, garantissero l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure. Inoltre, la circolare del Ministero della Salute del 29 maggio 2020² aveva integrato e definito le linee guida per la riorganizzazione del settore.

¹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/19/20G00052/sg>

²

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74348&parte=1%20&serie=null>



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

- La Regione Emilia-Romagna, in forza del DL 34/2020, dopo i primi provvedimenti urgenti, approvò la Delibera di Giunta n° 677 del 15.6.2020 "EMERGENZA PANDEMICA COVID-19 - DISPOSIZIONI IN ORDINE AL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA DI CUI ALL' ART. 2 DEL D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34", con la quale, tra le altre disposizioni, aveva previsto ulteriori 192 posti letto di terapia intensiva, per consentire all'Emilia- Romagna il raggiungimento dello standard dello 0,14 per mille Abitanti³.
- con la medesima deliberazione, la Regione Emilia-Romagna aveva evidenziato l'opportunità *"di assumere ulteriori strategie di potenziamento della Rete Ospedaliera Regionale, al fine di rendere strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza legata all'eventuale prosieguo della situazione infettivologica COVID-19, ai suoi esiti ed a possibili accrescimenti improvvisi della curva epidemica, nonché per eventuali ed ulteriori emergenze epidemiche, da contemperarsi con la **indispensabilità di addivenire al graduale ripristino delle attività ordinarie, riportando a regime l'attività della rete ospedaliera** e mantenendone il più possibile le funzioni e la flessibilità alla rapida conversione"*.
- sempre nello stesso atto, la Giunta regionale precisò come i Pronto soccorso avessero rappresentato nelle fasi di picco epidemico uno dei punti di maggiore pressione sul sistema, con la conseguente necessità di una loro riorganizzazione e ristrutturazione, con l'obiettivo prioritario di separare i percorsi, e creare aree di permanenza dei pazienti in attesa di diagnosi, con garanzia dei criteri di separazione e sicurezza.

Considerato che

- Tra le varie misure organizzative adottate a livello sanitario durante la fase dell'emergenza Covid, il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vergato, nel bolognese, è stato fortemente ridimensionato e penalizzato, con accesso ridotto a 12 ore anziché alle precedenti 24.
- inoltre, come deciso nel corso della seduta della Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana di Bologna del 1 aprile 2020⁴, l'Ospedale di Vergato venne messo a disposizione delle persone affette da Covid. Queste le parole dell'allora Direttrice dr.ssa Gibertoni:
"Dopo un'attenta analisi e confronto sul numero e tipologia degli accessi alle strutture ospedaliere del territorio sottopone alla Conferenza la proposta possibile e opportuna di identificare, in questa fase della

³ http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/delibereggiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2020/722&ENTE=1

⁴ https://www.ctss.bo.it/Engine/RAServeFile.php/f/documenti/verb_2020401_.pdf

*pandemia, l'Ospedale di Vergato come COVID Resort, viste le caratteristiche della struttura che si presta per la tipologia di utenti che si sono pensato di trasferire. Un rimodellato ruolo dell'ospedale di assicurare sicurezza ed efficacia delle cure ai pz. COVID non più gravi e che non hanno più necessità di ventilazione liberando al contempo letti negli altri ospedali COVID da dedicare a pazienti in fase acuta della malattia. I letti a disposizione al COVID Resort di Vergato sono 35 e verranno utilizzati, gradualmente. All'interno dell'intero complesso ospedaliero, che comprende anche la Casa della Salute, verranno realizzati percorsi distinti per pazienti COVID positivi e non COVID, a garanzia della sicurezza di ospiti ed operatori. **A fine emergenza si rientrerà nell'ordinario assetto dell'Ospedale.***

- nel mese di maggio 2021, dopo circa un anno, i reparti Covid dell'Ospedale di Vergato sono stati chiusi, con il ripristino delle attività mediche ordinarie⁵.

- l'attività di PS, tuttavia, è rimasta dimezzata, con il mantenimento dell'orario ridotto 8-20; lo stesso laboratorio analisi, la cui operatività è direttamente collegata all'attività del Pronto soccorso, continua a prevedere un orario assolutamente ridotto, in quanto non opera oltre le ore 14, ed è assolutamente inattivo nel fine settimana (sabato e domenica), così da costringere eventuali esami urgenti ad essere effettuati nell'Ospedale di Porretta, con evidente dispendio di tempo, che in alcuni casi può essere assolutamente di vitale importanza.

Considerato inoltre che

- il Ps di Vergato, prima dell'emergenza Covid, era stato appositamente potenziato: funzionamento 24 ore su 24, presenza in servizio di 2 medici dell'emergenza territoriale (tali da garantire assistenza qualificata, tempestiva ed efficace in caso di emergenza e urgenza, anche attraverso il coordinamento diretto con tutto il sistema territoriale), possibilità dell'utilizzo dell'elisoccorso notturno⁶.

- Nel Programma di mandato 2020-2025 della Giunta regionale⁷, è stato espressamente indicato che *"... la sanità deve essere anche vicina ai cittadini e facilmente raggiungibile: grandi centri qualificati ed altamente specializzati, di riferimento regionale e provinciale, debbono essere affiancati e integrati con piccoli ospedali distribuiti sul territorio per le prestazioni a bassa complessità, quelle di più frequente bisogno per la*

⁵ <https://www.bolognatoday.it/cronaca/covid-vergato-ospedale-riapertura-reparto.html>

⁶ <https://ambo.ausl.bologna.it/territorio/appennino-bolognese/le-voci-dellappennino/archivio-notizie/archivio-notizie-2018/piu-posti-letto-piu-personale-potenziato-il-pronto-soccorso-all2019ospedale-di-vergato>

⁷ <https://www.regione.emilia-romagna.it/presidente/programma-di-governo/>

popolazione. **Un'attenzione particolare sarà dedicata agli ospedali collocati nelle aree montane e più disagiate...**".

- L'assessore comunale Giuliano Barigazzi, nel corso della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana di Bologna che mesi fa diede il via libera al Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e assistenziale metropolitana, dichiarò espressamente: "*Finita l'emergenza tutto tornerà alla normalità ed ogni Ospedale tornerà alle proprie funzioni precedenti*"⁸.

Rilevato che

- negli scorsi giorni, l'attività del Pronto soccorso di Vergato è stata al centro di un tragico fatto di cronaca, a seguito della morte del giovane artista M
M recatosi proprio presso detto PS in orario prossimo alla chiusura serale.

- al netto delle valutazioni di carattere medico-legale che spettano unicamente alla Magistratura, quanto accaduto ripropone con prepotenza la necessità di implementare i servizi sanitari territoriali, e di garantirli in maniera completa specie in montagna e periferia.

- la stessa emergenza sanitaria, d'altronde, ha evidenziato l'estrema e fondamentale importanza dei presidi sanitari di base, a partire proprio dal Pronto Soccorso.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, i sottoscritti consiglieri

chiedono

Alla Giunta regionale

- se non ritenga che il mancato ripristino della piena funzionalità del PS dell'Ospedale di Vergato, con tutti i servizi ad esso collegati (come il laboratorio analisi) sia idoneo a compromettere la presenza di un importante presidio sanitario nella zona della montagna bolognese, specie in questo periodo di aumentata affluenza turistica, con evidente grave nocumento per tutta la popolazione, residente e non;

- se non ritenga che ciò sia in contrasto con il programma di mandato 2020-25 della Giunta regionale, nella parte in cui è stata dichiarata la necessità di supportare con maggior forza i presidi sanitari della montagna e delle aree più disagiate del territorio regionale;

- quali intenzioni la Giunta Regionale abbia in ordine al ripristino della piena funzionalità dell'Ospedale di Vergato, e quali siano i tempi di attuazione previsti.

⁸ <http://www.bolognatoday.it/cronaca/coronavirus-ospedali-posti-letto-bologna.html>

Oggetto num. 3543

Primo Firmatario:

Michele Facci

Altri firmatari:

Daniele Marchetti